

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2017 / 18

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per il corrente anno scolastico 2017-2018.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'attuale normativa vigente, risultante dal combinato del CCNL e delle norme di legge di cui al decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

- I. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; rientri pomeridiani;

- c. organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, oppure in alternativa in forma scritta.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative possono disporre di un proprio Albo sindacale, situato presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Casa del Fanciullo", di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni in tutte le classi/sezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico: per cui n. 3 unità di personale ausiliario (uno per ogni plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Contingente ATA in caso di sciopero

1. In caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: N. 1 assistente amministrativo e N. 1 collaboratore scolastico;

- per garantire lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: N. 1 assistente amministrativo e N. 2 collaboratori scolastici;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato: il DSGA, N. 1 assistente amministrativo e N. 1 collaboratore scolastico.

Il Dirigente scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo di Istituto l'ordine di servizio con i nominativi del personale da utilizzare per assicurare i servizi minimi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Sciopero del personale docente

In caso di sciopero del personale docente, il Dirigente scolastico ne dà tempestiva informazione al personale interessato invitandolo a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero al fine di potere garantire la sorveglianza sui minori. In caso di necessità, tutto il personale non scioperante potrà essere convocato all'inizio del turno di lavoro.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente della scuola può esprimere la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con i fondi specifici in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL 2006/2009;
3. Il compenso per le attività aggiuntive viene di norma erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti

intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. La quota oraria da svolgersi in orario aggiuntivo può essere a richiesta sostituita da riposi compensativi.

Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. stanziamenti previste per le scuole collocate in area a rischio;
2. Il presente contratto integrativo d'istituto viene definito sulla base dell'accordo relativo al reperimento delle risorse sottoscritto tra MIUR e organizzazioni sindacali, che determina l'ammontare del F.I.S e del MOF per l'anno scolastico 2016/17; qualora il suddetto accordo dovesse subire variazioni, le parti si impegnano a rivedere il presente contratto per la parte economica, rimodulandone la distribuzione delle risorse.

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

TITOLO IV – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; per il corrente anno scolastico viene individuato come Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza il Ins. Cottonaro M.Antonina.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 19 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico in modo che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione anche all'esterno dell'istituzione scolastica poiché deve sussistere il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 20 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 21 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 3.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 22 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del F.I.S devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà, previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e, comunque, non inferiore all'80% dell'importo previsto inizialmente.

PARTE SECONDA – ECONOMICA

UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 23 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del F.I.S devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il corrente anno scolastico è così ripartito:

I.C. Casa del Fanciullo 2017/18				
M.O.F - A.S. 2017/18	Sett-Dic 2017	Genn-Ago 2018	Economie	Totale Presunto
F.I.S.	€ 10.495,86	€ 20.991,71	€ 3.903,69	€ 35.391,26
FF.SS.	€ 1.428,14	€ 2.856,28	€ 0,00	€ 4.284,42
Incarichi Specifici ATA	€ 528,26	€ 1.056,52	€ 371,12	€ 1.955,90
Ore Eccedenti	€ 547,34	€ 1.094,69	€ 291,95	€ 1.933,98
Attività Sportiva	€ 341,19		€ 0,00	€ 341,19
TOTALE	€ 13.340,79	€ 25.999,20	€ 4.566,76	€ 43.906,75

Indennità Direzione DSGA	A.S. 2017/18	€ 3.360,00
Indennità Direzione SOST. DSGA	A.S. 2017/18	€ 385,28
Economie docenti 2016/17		€ 1.446,25
Economie Inc. Spec. ATA 2016/17		€ 371,12
Quota per Ore Eccedenti ATA	A.S. 2017/18	€ 1.000,00
Fondo di Riserva	A.S. 2017/18	€ 500,00

F.I.S. 2017/18 DISP. € 28.328,61	Quota ATA 30%	€ 8.498,58
	Quota Docenti 70%	€ 19.830,03

3. La quota per le Funzioni Strumentali, pari a € 4.284,42 lordo dipendente, sarà equamente ripartita tra le 6 Aree deliberate dal collegio dei docenti (€ 714,07 per singolo docente incaricato di F.S.)
4. Il compenso per attività complementari di Educazione Fisica (C.S.S. e Gruppo Sportivo Studentesco), stante che viene assegnato uno specifico finanziamento distinto da quello del F.I.S., viene quantificato in € 341,19 – lordo dipendente.
5. Il compenso per attività di docenza eccedenti l'orario di servizio che viene assegnata a questa Istituzione Scolastica con uno specifico finanziamento distinto da quello del FIS, è determinato forfaitariamente secondo erogazione definita dal M.I.U.R. e quantificato complessivamente in € 1.933,98 comprensivo delle economie degli anni precedenti.
6. L'eventuale fondo per l'Area a rischio relativo all'A.S. 2017/18 al momento non è stata assegnato e quindi sarà argomento di successiva contrattazione.
7. Le parti decidono di stabilire una quota di riserva nella misura di € 500,00.

Art. 25 – Distribuzione Fondo Istituzione Scolastica

Contratto Integrativo d'Istituto - I.C. Casa del Fanciullo - A.S. 2017/18			
FIGURE DI SISTEMA			
	Ore	Costo/Ora	Importo
Vicesegretario	120	17,5	2100
Collaboratori di Plesso (N° 5 x 40)	200	17,5	3500
Vice-Fiduciaro Plesso (N° 5 x 20)	100	17,5	1750
Referenti Orario (N° 3 x 10)	30	17,5	525
Segretario Collegio	10	17,5	175
Addetti Sicurezza (N° 3 x 5)	15	17,5	262,5
Referente Sicurezza	30	17,5	525
Referente Biblioteca	15	17,5	262,5
Referente Ed. Stradale	15	17,5	262,5
Referente Ed. Diritti Umani	15	17,5	262,5
Responsabile Palermo Scienze	15	17,5	262,5
Coordinatore Sostegno	30	17,5	525
Coordinatori Classe (15 x 5)	75	17,5	1312,5
Segretari Consigli Classe (15 x 5)	75	17,5	1312,5
Coordinatori Dipartimenti (4 x 5h)	20	17,5	350
Segretari Dipartimento (4 x 5h)	20	17,5	350
Referenti Attività Sportive (N° 3 x 5)	15	17,5	262,5
Referente Giochi Matematici	15	17,5	262,5
Referenti FAI (2 x 15h)	30	17,5	525
Referente Disp. Scolastica	15	17,5	262,5
Componenti GCSP - (2 x 5)	10	17,5	175
Componenti GI (10 x 5)	50	17,5	875
Commissione FF. SS. (3x3)	9	17,5	157,5
Animatore Digitale	20	17,5	350
Tutor Neo Immessi Ruolo	100 € Forfetario		100
	Tot. Ore		Totale
	949		€ 16.707,50

FIS 17/18 Finale	Totale
	€ 35.991,26
Indennità DSGA	€ 3.360,00
Indenn. Sost. DSGA	€ 385,28
Ore Eccedenti ATA	€ 1.000,00
Fondo di Riserva	€ 500,00
Ore Eccedenti DOC.	€ 1.933,98
Funzioni Strumentali	€ 4.284,42
Incarichi Specifici ATA	€ 1.955,90
	N° 5

FIS 2017/18	Fondo disp.
	€ 28.328,61
Quota Ata (30%)	€ 8.498,58
Quota Docenti (70%)	€ 19.830,03
Economie docenti 2016/17	€ 1.446,25
Econ. Inc. Spec. ATA 16/17	€ 371,12
Fig. Sistema	€ 16.707,50
Fondo DOCENTI Disp. Progetti	€ 4.568,78

(Lo Grasso, Marrocco)	€ 391,18
(Pizzo, Messina, Rappa)	

Intensificazione Ass. Amm.		
	Ore	Euro
Gorgone	10 x 14,50 =	€ 145,00
Rappa	10 x 14,50 =	€ 145,00
Colletti	36 x 14,50 =	€ 522,00
Scalia	36 x 14,50 =	€ 522,00
	Totale =	€ 1.334,00

Sostituzioni Ass. Amm.		
	Ore	Euro
Gorgone	24 x 14,50 =	€ 348,00
Rappa	15 x 14,50 =	€ 217,50
Colletti	16 x 14,50 =	€ 232,00
Scalia	43 x 14,50 =	€ 623,50
	Totale =	€ 1.421,00

Intensificaz. Coll. Scolastici	
Arancio (30h)	Manutenzione
Catinelli (30h)	Manutenzione
Lo Grasso (30h)	Fotocopie
Messina (30h)	Mensa Inf.
Randazzo (30h)	Fotocopie
Pizzo (30h)	Portineria
Leto (49)	Manut.+Port.
Marrocco (30h)	Serv.Esterni
Catalano (30h)	Serv.Esterni
N° 289h x €12,50 =	€ 3.612,50

Quota Gruppo Sportivo € 113,19 * 4 classi (Lordo Stato)
Totale € 452,76 (Lordo Stato) = € 341,19 (Lordo Dipendente)

Residuo ATA per straordinario	€ 2.131,08
Ore Eccedenti ATA	€ 1.000,00
Totale ATA	€ 3.131,08

La quota riferita alla FF.SS. viene così ripartita:	(cadauno)
N° 6 Docenti con incarico FF.SS	€ 4.284,42 € 714,07

1. Qualora il fondo non permetta la retribuzione di tutte le ore prestate dai docenti per la realizzazione di attività progettuali extracurricolari, con o senza alunni, le parti convengono di istituire una banca delle ore che potrà essere utilizzata dai docenti allorquando ci sia la possibilità di recupero purché siano senza oneri per lo stato.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

2. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 – Indennità di direzione del Direttore S.G.A.

1. L'indennità di direzione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi viene calcolata sulla base dei parametri definiti dalla contrattazione nazionale e ammonta ad € 3.360,00; si dispone di riservare una quota quale indennità sostituzione del DSGA € 485,28.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al F.I.S, possono essere ricompensate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 28 - Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 1.955,90; le parti convengono, che tale somma verrà equamente suddivisa tra il personale ATA destinatario dell'incarico specifico che consta di N° 5 unità, Sig. Lo Grasso - Sig. Marrocco - Sig.ra Pizzo - Sig.ra Messina - Sig.ra Rappa; il compenso cadauno sarà pertanto di € 391,18.

Si stabilisce inoltre di compensare sotto forma di intensificazione il personale ATA profilo Assistente Amministrativo (N° 4 unità) con 10 ore cadauno la Sig.ra Gorgone e la Sig.ra Rappa, mentre con 36 ore cadauno la Sig.ra Colletti e il Sig. Scalia, corrispondenti complessivamente ad € 1.421,00. Il personale collaboratore scolastico verrà compensato, come intensificazione, nel modo seguente: 30 ore cadauno ai sig.ri Arancio, Catinelli, Lo Grasso, Messina, Randazzo, Pizzo, Marrocco e Catalano, mentre il Sig. Leto verrà compensato con 49 ore; complessivamente l'intensificazione relativa ai collaboratori scolastici ammonta ad € 3.612,50.

Il personale C.S. dipendente dalle cooperativa 30 Aprile può svolgere orario in eccedenza rispetto a quello proprio di servizio che sarà restituito in termini di recupero compensativo.

Il Fondo residuale relativo ai docenti per la realizzazione dei progetti extracurricolari risulta pertanto essere di € 4.568,78

Il Fondo residuale relativo al personale ATA per retribuire lo straordinario ammonta risulta pertanto essere di € 2.131,08.

Prot. n. 6/12/2017

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott. Vincenzo Salvia

Il Dirigente Scolastico
Dott. Vincenzo Salvia

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Chimenti Salvatore, rappresentante CISL

Salvatore Chimenti

RSU Ins. Cottonaro M. Antonina, rappresentante FLC/CGIL

Maria Antonina Cottonaro

RSU Ins. Liberato Mariangela, rappresentante CISL

Mariangela Liberato

